

# INDICE

*pag.*

## CAPITOLO 1

### DALLE COSE D'ARTE AI BENI CULTURALI "VOLATILI": LA SEDUZIONE DI UNA NOZIONE ONNICOMPRESIVA

1.	Premessa	1
2.	Qualche spunto storico: alle radici della legislazione dei beni culturali	4
2.1.	La legislazione pontificia	5
2.2.	Il contributo degli altri Stati pre-unitari	6
2.3.	Luci e ombre della legislazione pre-unitaria	6
2.4.	L'editto Pacca	9
2.5.	L'"assordante" silenzio del Regno di Sardegna	10
2.6.	I primi interventi normativi successivi all'Unificazione	12
2.7.	Dalla legge "Bottai" alla Costituzione	15
2.8.	La dimensione costituzionale della cultura	19
2.9.	Verso un sistema multilivello	19
2.9.1.	L'apporto del diritto internazionale per l'affermazione della nozione di "bene culturale"	20
2.9.2.	L'interesse (indiretto) dell'Unione Europea per i beni culturali	22
2.10.	Il Testo unico dei beni culturali e ambientali	24
2.11.	Il Codice dei beni culturali e paesaggistici	27
3.	La nozione: dalle "cose d'arte" ai "beni culturali"	29
3.1.	"Beni culturali" e "paesaggio"	30
3.2.	La declinazione dei "beni culturali" come "testimonianza materiale avente valore di civiltà"	33
3.3.	La tesi dell'immaterialità del bene culturale	34
3.4.	Beni culturali e libertà d'arte	37
3.5.	La de-materializzazione del "bene culturale" nella prospettiva del diritto internazionale	39
3.6.	L'ambiguo rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento internazionale in materia di beni culturali	48
3.7.	I rischi di dissoluzione della nozione di "bene culturale"	49

	<i>pag.</i>
3.8. La tutela dell'immagine del bene culturale come (problematica) proiezione delle facoltà dominicali	50
3.8.1. Oltre la tutela dell'immagine: riproduzione e sviluppo della cultura	54
3.9. Beni culturali "volatili" e "attività culturali"	55
3.9.1. La distinzione tra "attività" e "beni culturali" come criterio di riparto delle competenze tra Stati membri e Unione Europea	56
3.9.2. La distinzione tra "attività" e "beni culturali" come criterio di riparto delle competenze tra lo Stato e le Regioni	60
3.9.2.1. Regioni e "attività culturali" nel modello originario	60
3.9.2.2. Le "attività culturali" nel titolo V Cost. (rinvio)	61

## CAPITOLO 2

### LA PROPRIETÀ DEI BENI CULTURALI: L'INSTABILE EQUILIBRIO TRA INTERESSI COLLETTIVI E INTERESSE INDIVIDUALE

1. Premessa	63
2. Le garanzie costituzionali della proprietà privata rispetto all'esercizio del potere espropriativo	65
3. La "funzione sociale" come limite alla proprietà privata	66
3.1. "Funzione sociale" e tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione	68
3.2. Alla ricerca di uno spazio per la sindacabilità della "funzione sociale"	70
4. La "funzione sociale" della proprietà privata come argine alla proprietà pubblica	76
5. La "valorizzazione" come funzione del patrimonio culturale pubblico	79
5.1. Il principio di sussidiarietà e il contributo dei privati alla valorizzazione dei beni culturali pubblici	82
6. La proprietà "conformata" dei beni culturali: il vincolo storico-artistico	88
7. L'individuazione dei beni culturali in appartenenza privata	89
7.1. La valutazione discrezionale dell'Amministrazione	91
7.2. Le (esigue) aperture <i>bottom-up</i> nel procedimento di riconoscimento della culturalità dei beni	95
8. I vincoli storico-artistici: la graduazione dell'interesse	97
8.1. La <i>ratio</i>	102
8.2. La durata	104
8.3. L'oggetto	104
8.4. Gli effetti esterni del vincolo culturale	107
8.4.1. I vincoli indiretti	108

	<i>pag.</i>
9. L'espropriazione sostanziale: tra ablazione di facoltà e potere conformativo	109
9.1. L'espropriazione sostanziale ... al di là del trasferimento della titolarità formale	110
9.2. I criteri elaborati dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	112
9.3. Gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale italiana: il criterio della generalità del vincolo	115
9.4. Il criterio dell'intensità del sacrificio	121
9.4.1. L'utilizzabilità del bene rispetto alla destinazione naturale	129
9.4.2. La riduzione del valore di scambio	130
9.4.3. Straordinarietà e temporaneità del vincolo	133

### CAPITOLO 3

## LA "CIRCULARITÀ" DELLA PROPRIETÀ PUBBLICA DEI BENI CULTURALI: DALL'ACQUISIZIONE COATTIVA ALLA DISMISSIONE

1. Lo statuto proprietario pubblico tra Costituzione e Codice civile	137
2. I "beni culturali" come <i>species</i> atipica nel <i>genus</i> dei "beni pubblici"	140
3. L'acquisto di beni culturali al patrimonio pubblico	143
3.1. L'acquisto a titolo originario dei beni culturali rinvenuti nel sottosuolo	143
3.2. Dalla proprietà privata alla proprietà pubblica: i casi di trasferimento coattivo	149
3.2.1. L'espropriazione formale	149
3.2.1.1. La determinazione dell'indennizzo	150
3.2.2. La prelazione storico-artistica	154
3.2.2.1. L'evoluzione dell'istituto	158
3.2.2.2. L'espropriazione "anomala" conseguente all'esercizio della prelazione storico-artistica	161
3.2.2.3. La dubbia costituzionalità della prelazione c.d. "ritardata"	163
3.2.3. L'acquisto coattivo all'esportazione	167
3.2.3.1. L'autonomia dell'istituto rispetto alla prelazione storico-artistica ...	168
3.2.3.2. ... e rispetto all'espropriazione	169
3.2.3.3. Il nodo problematico del "prezzo" dell'acquisto coattivo	169
3.2.3.4. La titolarità del potere di acquisto coattivo	172
3.3. La "migrazione" dei tre atti espropriativi dal terreno degli strumenti di tutela a quello degli strumenti di valorizzazione dei beni culturali	173

	<i>pag.</i>
4. Dalla proprietà pubblica alla proprietà privata: la dismissione del patrimonio culturale pubblico	175
4.1. La difficile sopravvivenza della categoria del “demanio culturale”	176
4.2. La questione dei limiti costituzionali delle operazioni di dismissione del patrimonio culturale pubblico	183
4.3. Il sostegno economico dei privati come possibile argine all’erosione della proprietà pubblica dei beni culturali	187
5. La nuova frontiera della valorizzazione: da <i>ratio</i> dei provvedimenti espropriativi a funzione sociale della proprietà privata dei beni culturali?	188

#### CAPITOLO 4

### L’APPARTENENZA “OLTRE” LA PROPRIETÀ: LA RESTITUZIONE DEI BENI CULTURALI ILLECITAMENTE USCITI DA UNO STATO

1. Premessa	191
2. La “non incompetenza” dell’Unione Europea nella sfera culturale	193
2.1. Il problematico fondamento giuridico dell’azione dell’UE in campo culturale	197
2.2. I “beni culturali” oggetto della normativa dell’Unione Europea	200
2.3. La disciplina dell’esportazione dei beni culturali	201
2.3.1. L’esportazione definitiva entro l’Unione Europea	201
2.3.2. L’esportazione definitiva al di fuori dell’Unione Europea	206
2.3.3. L’esportazione temporanea	207
3. La restituzione dei beni culturali illecitamente usciti	209
3.1. L’internazionalizzazione della tutela dei beni culturali al bivio tra la protezione del “titolo” e la protezione della “transazione”	211
3.2. Le discipline internazionale e sovranazionale per la restituzione dei beni culturali illecitamente usciti	213
3.2.1. La restituzione di beni culturali illecitamente usciti e rinvenuti nel territorio dell’Unione Europea	214
3.2.2. La restituzione dei beni culturali illecitamente usciti, secondo il diritto internazionale: dalla Convenzione UNESCO del 1970 alla Convenzione UNIDROIT del 1995	217
3.2.2.1. La controversa costituzionalità della Convenzione UNIDROIT e la problematica questione del “possessione” dei beni culturali	223

## CAPITOLO 5

IL TORTUOSO CAMMINO DELLE COMPETENZE  
CULTURALI DELLE REGIONI

1.	L'assetto delle competenze legislative nell'originario modello costituzionale	233
1.1.	Le competenze culturali delle Regioni ordinarie nel modello originario	237
2.	Le competenze legislative delle Regioni ordinarie alla luce della novella costituzionale del 2001	239
2.1.	Le competenze finalistiche dello Stato	241
2.2.	L'attrazione in sussidiarietà di competenze legislative da parte dello Stato	242
3.	Le competenze legislative delle Regioni ordinarie sui "beni culturali"	244
3.1.	La progressiva espansione della competenza legislativa statale sulla "tutela dei beni culturali"	248
3.2.	Il principio dominicale come criterio complementare di interpretazione della materia "valorizzazione dei beni culturali"	253
3.2.1.	Il principio dominicale e la disciplina dei beni culturali in appartenenza pubblica	254
3.2.2.	La prevalenza della "valorizzazione finanziaria" sulla "valorizzazione funzionale", alla luce della giurisprudenza costituzionale	256
3.3.	L'espansione della potestà legislativa statale ... anche sui beni culturali intangibili?	258
4.	Le Regioni ad autonomia differenziata tra Costituzione e Statuti speciali	264
4.1.	Le competenze culturali delle Regioni speciali	269